

## Padoan difende Cdp sul mall negli Emirati

di *Andrea Pira*

**P**ier Carlo Padoan difende a tutto campo Cassa Depositi e Prestiti. L'apertura di una linea di credito di 300 milioni di dollari decisa lo scorso agosto a favore della società emiratina Meydian Group per la realizzazione di un centro commerciale a Dubai è un'operazione di sostegno all'export e pertanto conforme alle regole statutarie della spa del Tesoro, ha replicato il ministro dell'Economia. all'interrogazione presentata alla Camera dai forzisti Antonio Palmieri, Pietro Laffranco e Roberto Occhiuto. I tre hanno posto l'accento sul rischio di «possibili conflitti d'interessi» e sul fatto che l'operazione potrebbe travalicare i limiti posti all'attività di Cdp. Niente di tutto ciò, replica il titolare del Tesoro. Si tratta infatti di un finanziamento a un'azienda straniera «affinché l'impresa stessa acquisti forniture italiane». Una modalità di intervento e di credito acquirente «tradizionalmente e prevalentemente utilizzata da tutte le agenzie di credito all'esportazione nel mondo». Quanto ai dubbi sul passaggio al gruppo finanziario statunitense Neuberger Berman del portafoglio di partecipazioni dirette del Fondo italiano d'investimento con un accordo in esclusiva, per Padoan, «il risultato dell'operazione può essere considerato molto positivo». Non soltanto, ai timori che si possa prefigurare una «svendita di italianità» per via delle partecipazioni in piccole e medie imprese nazionali, il ministro ha risposto sottolineando come sia stata assicurata «continuità operativa per le imprese interessate». Ieri intanto Standard&Poor's ha confermato il giudizio sulla società guidata da Fabio Gallia e presieduta da Claudio Costamagna, con un rating di lungo periodo di BBB (quindi investment grade), un giudizio a breve termine ad A-2 e un outlook stabile. (riproduzione riservata)

